

Lettera Circolare UCP

**Procedura della fase istruttoria e decisoria per la mobilità interna
di cui alla circolare Commissariale 1 giugno 2010 n.31.**

Roma, 16 novembre 2010

Ad integrazione della circolare Commissariale 1 giugno 2010 n.31, relativamente alle tipologie di procedimento di mobilità interna si precisa quanto segue in merito alla fase istruttoria e decisoria.

A. Avviso di posizione vacante

Il procedimento di mobilità interna può essere attivato mediante avviso di posizione vacante individuate in relazione ad esigenze funzionali dell'Agenzia in coerenza con la dotazione organica dell'Agenzia stessa.

In tal caso i Responsabili delle Unità organizzative devono comunicare periodicamente all'Unità Centrale Personale - Servizio Pianificazione e Gestione Organici (UCP-PGO) le posizioni lavorative che, eventualmente, si rendano vacanti nell'ambito della propria Unità evidenziando:

- le caratteristiche della posizione vacante che verrebbe coperta avendo cura di segnalare le conseguenze di tale copertura ai fini del conseguimento degli obiettivi assegnati alla relativa Unità organizzativa;
- le caratteristiche della posizione che verrebbe lasciata scoperta a seguito della mobilità del dipendente, avendo cura di segnalare le conseguenze sul raggiungimento degli obiettivi assegnati alla relativa Unità organizzativa;
- le motivazioni della richiesta avanzata dall'interessato.

Il Servizio UCP-PGO le pubblica sul sito INTRAENEA specificando:

- la tipologia delle attività prevalenti;
- il profilo professionale richiesto;
- i requisiti specifici;
- i tempi di copertura della posizione.

A seguito della suddetta pubblicazione, il Servizio UCP-PGO, con cadenza trimestrale, esamina le domande pervenute attivando la fase istruttoria.

Individuato il dipendente idoneo a ricoprire la posizione vacante, qualora il procedimento di mobilità interna non comporti per l'interessato un mutamento di Unità di macrostruttura né di sede di lavoro, il Servizio UCP-PGO, dandone preventiva informazione ai Responsabili interessati, avanza la proposta di mobilità al Responsabile dell'Unità Centrale del Personale che adotta il provvedimento finale.

Qualora tale procedimento, invece, comporti un mutamento di Unità di macrostruttura e/o di sede di lavoro dell'interessato il Servizio UCP-PGO, dandone preventiva informazione ai Responsabili interessati, tramite il Responsabile dell'Unità Centrale del Personale, avanza la proposta di mobilità al Direttore Generale che adotta il provvedimento finale.

Le motivazioni della mobilità rese dai Responsabili delle Unità organizzative di appartenenza e di destinazione dell'interessato saranno valutate nella fase finale dal Responsabile dell'Unità Centrale del Personale o dal Direttore Generale, ma in nessun caso saranno vincolanti per l'adozione del provvedimento di mobilità.

Sarà, comunque, cura dell'Unità Centrale del Personale dare immediata comunicazione della nuova assegnazione in organico all'interessato, nonché all'Unità/Servizio di provenienza e all'Unità/Servizio di destinazione.

B. Richiesta individuale di mobilità

Il procedimento di mobilità interna può essere attivato anche su richiesta dei dipendenti di cui al punto A.3 della circolare Commissariale 1 giugno 2010 n.31 con rapporto di lavoro di natura subordinata o parasubordinata.

Il dipendente interessato deve trasmettere a UCP-PGO una specifica domanda di mobilità interna indicando:

- la tipologia delle attività prevalentemente svolte;
- le motivazioni della richiesta;
- l'eventuale mutamento di sede di lavoro.

Le richieste individuali alla mobilità interna dei dipendenti devono essere pubblicate sul sito INTRAENEA di cui al punto A e con le medesime modalità.

Ricevute le domande il Servizio UCP-PGO le esamina, con cadenza trimestrale, attivando la fase istruttoria.

Non verranno prese ad esame le istanze individuali di mobilità aventi ad oggetto la richiesta di trasferimento in una distinta Unità organizzativa che sia ubicata in un centro diverso dalla propria sede di servizio e che non contempli il mutamento di quest'ultima per l'interessato.

Qualora il Servizio UCP-PGO riscontri una corrispondenza tra la richiesta individuale di mobilità e la vacanza del posto in organico ove il dipendente chiede di essere assegnato e tale procedimento non comporti un mutamento di Unità di macrostruttura né di sede di lavoro dell'interessato, il medesimo Servizio, dandone preventiva informazione ai Responsabili interessati, avanza la proposta di mobilità interna al Responsabile dell'Unità Centrale del Personale per l'adozione del provvedimento finale.

Qualora, invece, tale procedimento comporti un mutamento di Unità di macrostruttura e/o di sede di lavoro dell'interessato, il Servizio UCP-PGO, dandone preventiva informazione ai Responsabili interessati, tramite il Responsabile dell'Unità Centrale del Personale, avanza la proposta di mobilità al Direttore Generale per l'adozione del provvedimento finale.

Sarà, comunque, cura dell'Unità Centrale del Personale dare immediata comunicazione della nuova assegnazione in organico all'interessato nonché all'Unità/Servizio di provenienza e all'Unità/Servizio di destinazione.

C. Mobilità interna disposta d'ufficio

Qualora la procedura prevista dal precedente punto A vada deserta e si presentino urgenti ed improcrastinabili esigenze lavorative, il Responsabile dell'Unità Centrale del Personale su indicazione del Servizio UCP-PGO, e previa informazione ai Responsabili interessati, può proporre al Direttore Generale un intervento di mobilità interna d'ufficio.

Il servizio UCP-PGO nell'individuare il dipendente da trasferire, deve tener conto di:

- eventuali richieste di mobilità pervenute ed ancora inevase;
- della sede di lavoro del dipendente da trasferire;
- dell'anzianità di servizio.

In tal caso, il provvedimento che dispone la mobilità d'ufficio viene adottato dal Direttore Generale e il dipendente prescelto non può rifiutare il suddetto provvedimento ove lo stesso non comporti mutamento della sede di lavoro.

Sarà, comunque, cura dell'Unità Centrale del Personale dare immediata comunicazione della nuova assegnazione in organico all'interessato nonché all'Unità/Servizio di provenienza e all'Unità/Servizio di destinazione.

Il dipendente individuato non può rifiutare il provvedimento di mobilità ove lo stesso non comporti mutamento della sede di lavoro.

Con riferimento ai punti B.1) e B.2) della Circolare n.31/Commissariale del 1 giugno 2010, si ribadisce che il provvedimento di mobilità che avvenga nell'ambito della stessa Unità e/o della stessa Sede deve essere adottato esclusivamente dal Responsabile dell'Unità Centrale del Personale.

La diffusione della presente Circolare sarà assicurata attraverso la sua pubblicazione sul sito INTRAENEA.

ENEA
Unità Centrale Personale
Il Responsabile
(*Avv. Fabio Vecchi*)